



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 58/32 DEL 27.12.2017

---

**Oggetto:**           **Contenimento e razionalizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale e delle amministrazioni del sistema Regione. Soppressione della Direzione generale per la comunicazione. Istituzione dell'Unità di progetto: "Trasparenza e prevenzione della corruzione".**

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione ricorda alla Giunta regionale che tra gli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 inseriti nella Strategia 6 (Istituzioni di alta qualità), Progetto 6.1 (Riforma Amministrazione regionale) sono previste le Azioni di riorganizzazione dell'apparato amministrativo della Regione.

L'Assessore ricorda, altresì, alla Giunta regionale che il percorso delle riforme è stato avviato con la deliberazione n. 17/20 del 2014 che ha definito le azioni che potevano essere perseguite attraverso atti amministrativi e quelle che, invece, richiedevano interventi legislativi. In attuazione della citata deliberazione è stata avviata la razionalizzazione delle posizioni dirigenziali che ha consentito una prima riorganizzazione dell'Amministrazione regionale, degli Enti e delle Agenzie.

La L.R. n. 24/2014 ha poi introdotto importanti elementi di novità nel sistema Regione tra cui la delegificazione della istituzione, modifica o soppressione delle direzioni generali; il trasferimento delle competenze gestionali dalla Presidenza ad altri Assessorati; l'introduzione di apposite articolazioni organizzative per incentivare il coordinamento orizzontale del lavoro delle direzioni generali nelle materie interdisciplinari; la facilitazione della mobilità del personale nel sistema Regione.

L'Assessore propone pertanto di proseguire nell'azione della Giunta avviata con la citata deliberazione n. 17/20 nella quale si auspicava la riduzione del numero delle direzioni generali prevedendone un corretto dimensionamento. L'azione di riduzione si iscrive coerentemente nel contesto delle riforme legislative avviate con l'approvazione della legge regionale n. 24 del 2014.

L'esigenza di intervenire, anticipando alcune soluzioni organizzative, compatibili con l'attuale ripartizione delle competenze tra gli Assessorati prevista dalla L.R. n. 1/1977, immediatamente attuabili per via amministrativa, emerge dalle criticità rappresentate dagli Assessorati e dalle direzioni generali del sistema Regione, i quali hanno evidenziato che la prima fase di riorganizzazione non è stata sufficiente ad adeguare la struttura amministrativa della Regione all'efficace realizzazione degli obiettivi del programma di governo.



L'Assessore riferisce che le criticità rappresentate dalle strutture sono state approfondite in incontri con gli Assessori e i Direttori generali interessati, nell'ambito dei quali sono state individuate ipotesi di aggregazione delle competenze e delle relative funzioni amministrative mediante accorpamenti per ambiti materiali in relazione al perseguimento delle politiche regionali del Programma regionale di sviluppo 2014-2019, nonché degli obiettivi della programmazione unitaria per la gestione dei finanziamenti strutturali dell'Unione europea. Le soluzioni individuate, peraltro, sono coerenti con gli indirizzi di contenimento e riduzione degli apparati della pubblica amministrazione previsti dalla legislazione nazionale in materia.

Tra le soluzioni, concordate durante i riferiti incontri, ve ne sono alcune più urgenti che necessitano un intervento immediato per l'accorpamento di strutture dirigenziali (direzioni generali – servizi) incardinate nello stesso ramo dell'Amministrazione. Si rende necessario, ad esempio, con riferimento alle esigenze di contenimento degli apparati prevedere ulteriori misure organizzative per l'efficientamento di un'organizzazione fondata su logiche di network funzionali al perseguimento degli obiettivi di governo e all'esercizio delle funzioni amministrative, cui sono correlate economie di scala nel riparto delle competenze e nell'utilizzo delle risorse umane, che consentirebbero di far fronte alle carenze di dirigenti e di personale rappresentate dai direttori generali.

Alla luce di quanto premesso, e nelle more della definizione delle ulteriori soluzioni organizzative, il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, propone la soppressione della Direzione generale per la comunicazione. Tale scelta nasce dalla necessità di collocare le funzioni di anti corruzione e trasparenza in modo più razionale e maggiormente in linea con le disposizioni normative e di separare tali funzioni da quelle connesse alla comunicazione e ad altri compiti e attività di natura gestionale. Propone a tal fine:

- 1) che le funzioni relative alle attività per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione siano svolte da un dirigente del sistema regione, in possesso delle specifiche competenze richieste, non sottoposto a subordinazione gerarchica, ma collegato direttamente all'organo politico di vertice (Presidente). Così individuato, il dirigente responsabile delle suddette funzioni si avvale, nelle more della previsione di una specifica struttura organizzativa di livello dirigenziale più rispondente al mandato istituzionale, e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi, di apposita struttura istituita ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 31/1998, coordinata dal medesimo dirigente;
- 2) di istituire presso la Direzione generale della Presidenza un servizio nel quale ricondurre le



competenze in materia di comunicazione istituzionale.

Al riguardo l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione specifica che:

- il dirigente Responsabile ha il compito di elaborare la proposta del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità da sottoporre all'organo politico; programmare le attività di aggiornamento e formazione del personale in raccordo con i dirigenti delle strutture interessate (art. 1, comma 8 della L. n. 190/2012); verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità, proporre la modifica quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione (art. 1, comma 10, lett. a della L. n. 190/2012); verificare con le strutture competenti l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento di attività nel cui ambito è stato rilevato un alto livello di rischio corruttivo (art. 1, comma 10, lett. b della L. n. 190/2012); verificare il livello di attuazione del Codice di comportamento del personale della Regione autonoma della Sardegna (art. 54 comma 7 D.Lgs. n. 165/2001); vigilare sull'osservanza delle misure contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione; controllare l'adempimento sugli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente; assicurare completezza, chiarezza e aggiornamento tempestivo delle informazioni pubblicate; aggiornare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità prevedendo misure di monitoraggio e promozione della trasparenza, in stretto raccordo con le attività ricomprese nel Piano anticorruzione; assicurare la regolare attuazione degli istituti previsti dalla legislazione vigente in materia di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni;
- per tali fini, il Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione si avvale dell'Unità di progetto denominata "Trasparenza e Prevenzione della Corruzione" alla quale, in fase di prima attivazione, a garanzia dello svolgimento dei suddetti compiti, è assegnato il contingente di personale già impegnato nelle predette attività nonché attribuite le relative quote di risorse finanziarie;
- sono assegnate alla Direzione generale della Presidenza, le altre unità attualmente in servizio presso la Direzione generale per la comunicazione con la sola esclusione del personale da destinarsi, in base ai criteri esposti nel precedente punto 1), all'Unità di progetto "Trasparenza e prevenzione della corruzione".



Della presente proposta è stata data informazione alle OO.SS. con nota n. 36346 del 21.12.2017.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta del Presidente e dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Organizzazione e del personale

### **DELIBERA**

- di approvare le seguenti modifiche organizzative:
  - a. la soppressione della Direzione generale per la comunicazione a far data dal 3 gennaio 2018;
  - b. di dare mandato alla Direzione generale della Presidenza per l'avvio delle procedure di individuazione del Responsabile per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione, assicurando che lo stesso, mediante apposito avviso, sia scelto tra i dirigenti del sistema Regione in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione vigente e nominato con decreto del Presidente della Regione;
  - c. l'attribuzione, nelle more dell'individuazione del Responsabile per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione, delle relative funzioni con decorrenza dal 3 gennaio 2018 al Direttore generale dell'Area Legale che si avvale del contingente di personale in forza alla direzione generale per la comunicazione già impegnato nelle relative attività;
  - d. l'istituzione, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 31/1998, presso la Presidenza della Regione, dell'Unità di progetto denominata "Trasparenza e prevenzione della corruzione", alla quale è destinato il predetto contingente di personale;
  - e. l'istituzione, nell'ambito della complessiva riorganizzazione della Presidenza, di un servizio presso la Direzione generale della Presidenza nel quale ricondurre le competenze in materia di comunicazione istituzionale, coordinamento rete Urp e archivi;
- di dare mandato alla Direzione generale della Presidenza, per dare immediata attuazione alla presente deliberazione e consentire un ordinato passaggio di consegne, di acquisire gli attuali Servizi della soppressa Direzione generale della Comunicazione, unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali attualmente a questi assegnate, compresa la figura dirigenziale presente, per il tempo strettamente necessario alla definizione del complessivo assetto organizzativo della Presidenza;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 58/32  
DEL 27.12.2017

- di dare mandato alla Direzione generale dell'organizzazione e del personale di provvedere alle conseguenti assegnazioni del personale;
- di dare mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di adottare le conseguenti variazioni di bilancio.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru